

Eredità & Presente

L'abbazia di San Gallo nasce nel 612 con l'eremo di San Gallo e viene dissolta nel 1805. La sua storia ultramillenaria è testimone di una quasi ininterrotta e insolita continuità. Una storia caratterizzata da svariati eventi che hanno segnato e trasformato il destino del convento nel corso dei secoli e che persiste, ancora oggi, oltre la soppressione del monastero.

L'archivio e la biblioteca dell'abbazia con la loro eredità culturale costituiscono oggi parte essenziale del patrimonio culturale mondiale dell'UNESCO. La biblioteca abbaziale è depositaria di importanti testimonianze della storia e della cultura d'occidente a partire dalla tarda antichità. Fra questi documenti di ragguardevole interesse è custodita la famosa planimetria del convento di San Gallo. L'archivio abbaziale a sua volta, conserva documenti databili all'alto medioevo, unici nel loro genere.

612	dopo il 640	719	747	818	830–837	820–920	926	937	971	1270	1314
Il monaco Gallo fonda nella valle dello Steinach un eremo.	Dopo la morte di Gallo, il suo sepolcro diviene luogo di grande attrazione per gli abitanti del luogo.	Otmar assume la guida della comunità già esistente e la trasforma in un vero e proprio monastero, diventandone il primo abate.	Introduzione della regola benedettina nel convento.	Il monastero diviene abbazia imperiale autonoma.	L'abate Gozberto edifica l'abbazia carolingia.	«Il periodo aureo». Il convento assiste ad un periodo di grande fioritura culturale ed economica.	L'incursione degli Ungari: La reclusa Wiborada preannuncia l'arrivo degli Ungari, salva il monastero impedendo gravi perdite e muore martire.	Un incendio provocato da un alunno del monastero causa grossi danni al convento.	L'abate Notker porta a compimento la cinta muraria dell'insediamento sviluppatosi intorno al convento. Si gettano le basi per lo sviluppo della città di San Gallo.	Grande adunanza di cavalieri con più di 900 nobili provenienti dalla Germania del Sud a San Gallo.	Un incendio devasta sia la città che il monastero di San Gallo.
1403–1405	1418	1451	1468	1526–1532	1529	1532	1551	1570	1602	1712	
Le guerre di Appenzello. Appenzello e la città di San Gallo ambiscono a maggiore autonomia politica. Nelle vicinanze di San Gallo, a Vögelinsegg (1403) e allo Stoss (1405) si scatena una battaglia.	Nuovo incendio che coinvolge città e monastero.	L'abbazia di San Gallo diventa parte alleata della Confederazione.	Acquisizione della contea del Toggenburg da parte dell'abate Ulrich Rösch.	La riforma protestante si afferma a San Gallo.	Saccheggio dell'abbazia. L'abate e il convento abbandonano la città.	In seguito alla vittoria delle forze militari cattoliche presso Kappel, a Diethelm Blarer vengono riconferiti i diritti di abate e di principe territoriale.	Si gettano le basi per la costruzione di una nuova biblioteca portata a compimento nel 1553.	Il cardinale Carlo Borromeo visita il monastero di San Gallo. L'avvenimento viene immortalato dalla costruzione della porta che onora il suo nome: «Karlstor».	San Gallo fonda insieme ad altri monasteri la congregazione benedettina svizzera.	La guerra del Toggenburg. Occupazione dei territori abbaziali da parte delle truppe zurighesi e bernesi. Abate e convento si rifugiano nei paesi confinanti e ritornano soltanto dopo la pace di Baden del 1718.	
1756	1758–1767	1767–1769	1805	1813	1847	1983	2012				
Si gettano le basi per la costruzione della nuova abbazia, l'odierna cattedrale. Termine dei lavori 1767.	Costruzione di una nuova biblioteca, l'odierna biblioteca abbaziale.	Edificazione della nuova Pfalz (nuovo palazzo) comprendente la residenza dell'abate e la sala del trono (oggi palazzo governativo con la sala del Gran Consiglio).	Il Gran Consiglio decreta la dissoluzione del monastero di San Gallo con 36 voti contro 33. Di fatto già avvenuta con l'arrivo delle truppe francesi a San Gallo nella primavera del 1798.	Fondazione della parte confessionale cattolica del Cantone di San Gallo. Il Cantone lascia in dotazione alla nuova corporazione cattolica di diritto pubblico del cantone di San Gallo: la cattedrale, la biblioteca abbaziale e altri possedimenti dell'ex-monastero.	Fondazione della diocesi di San Gallo.	Il complesso monastico diventa patrimonio culturale dell'UNESCO.	Giubileo per la celebrazione dei 1400 anni dall'arrivo di Gallo.				